

Le vertenze Breda, Sit Siemens, Innocenti

# Tre «test» a Milano su come si sviluppa la svolta sindacale

La costruzione di una strategia di attacco che ha al proprio centro le richieste di risanamento e di programmazione

MILANO — «Eravamo già in piazza, in corteo quando arrivò la notizia: hanno rapito Moro. Poi parlò Antonio Pizzinato il segretario della FIM e disse: «eco mentre nel Paese cade la discriminazione anticonsumista, mentre si aprono nuove prospettive per le nostre lotte, per i nostri obiettivi di cambiamento nel modo di dirigere l'economia, l'anno questo, vogliamo fermarci?». Sono parole di un operaio della Sit Siemens. Racconta quella mattina sconvolgente, drammatica. E ripete «vogliamo fermarci?».

Ma che cosa vogliono bloccare — ricorrendo anche al terreno sanguinoso di un'azione di lotta — i contenuti delle lotte aperte a Milano e quale è il bilancio dei risultati di questi mesi? Il fatto è — sostiene ancora Pizzinato, segretario della FIM — che l'assemblea dell'Eur non è stata una specie di esplosione. Le vertenze compiute allora trovano un radicamento nelle vertenze già chiuse, in quelle ancora aperte. Ad esempio il salario, il fumo e scaglionamento. Nei mille atti di esplosione, le vertenze compiute allora trovano un radicamento nelle vertenze già chiuse, in quelle ancora aperte. Ad esempio il salario, il fumo e scaglionamento. Nei mille atti di esplosione, le vertenze compiute allora trovano un radicamento nelle vertenze già chiuse, in quelle ancora aperte.

# In Abruzzo una Comunità montana affida a giovani i piani urbanistici Le maestre imparano la cartografia

Sessanta ragazzi assunti con «contratto a termine» - Il lavoro sarà coordinato da «esperti» - Un seminario per apprendere le tecniche - «Restare o no al paese?» - Un segnale incoraggiante per sconfiggere isolamento e rassegnazione

Notro servizio

PALENA (Chieti) — Il Palazzo Ducale è in cima ad una salita: al secondo piano, gli uffici della Comunità montana, che affacciano su un paesaggio aspro, su una collina che sembra senza rimedio. A due passi da qui, la celebre Grotta del Cavallone, incisa nel fianco più tormentato della Maiella: questa — nella scenografia decadente del D'Annunzio della «Figlia di Iorio» — è l'espansione della zona «De Cecco» in tutto il mondo, sono state per decine d'anni l'unico punto della zona, una delle più decentrate d'Abruzzo.



all'insegna della dequalificazione professionale. «Per imparare a riempire le aziende agricole — sta dicendo Di Fonzo, agronomo, ad un gruppo piuttosto misto — faremo un seminario che durerà finché non sarà tutto chiaro. Quando partiremo col lavoro tutti i dubbi dovranno essere scomparsi. Una ragazza di Taranta Peligna, il paese delle coperte fatte con il lavoro nero, chiede una spiegazione, prima timidamente, via via eccitata, poi dirà: «La mia grande speranza è di poter rimanere nel mio paese, an-

che dopo questo primo lavoro». Non è dello stesso parere una ragazza di Palena: «Per me, il paese non offre la possibilità di distrarsi dal lavoro, c'è anche troppo controllo su quello che fai». Un'altra, di Pennadomo — un paesino arroccato su uno sperone di roccia, che

do dopo questo primo lavoro». Non è dello stesso parere una ragazza di Palena: «Per me, il paese non offre la possibilità di distrarsi dal lavoro, c'è anche troppo controllo su quello che fai». Un'altra, di Pennadomo — un paesino arroccato su uno sperone di roccia, che

## Numerose iniziative nelle fabbriche occupate

# Pasqua di lotta in Sardegna Sgomberata la Metallotecnica

CAGLIARI — Ieri, alle 5 del mattino, la polizia ha sgomberato la Metallotecnica sarda, lo stabilimento di Portovesme di proprietà dell'industriale torinese Pianelli, occupato dai lavoratori in lotta contro il licenziamento di 350 dipendenti su un organico di 700. L'ordinanza di sgombero era stata firmata, nella notte tra venerdì e sabato, dal procuratore della Repubblica di Cagliari, proprio nel momento in cui veniva annunciata la convocazione di un incontro a Roma, per venerdì prossimo, tra i ministri del Lavoro e dell'Industria, gli amministratori locali, la giunta regionale, la direzione aziendale e i sindacati. L'impressione è che l'azione di sgombero si inserisca nel quadro di un inasprimento del braccio di ferro attuato dalla proprietà con i lavoratori e i sindacati. Nel momento in cui si insiste sulla possibilità di qualificare l'apparato produttivo, sarebbe assai grave se, con una serie indiscriminata

di licenziamenti e azioni provocatorie, venisse disperso un importante patrimonio di capacità professionali qual è, appunto, quello formatosi alla Metallotecnica. I lavoratori di questa azienda oggi saranno impegnati in iniziative di lotta. Pasqua di lotta anche in altre fabbriche della Sardegna. Una occupazione simbolica dello stabilimento della Metallurgica del Tirso, nella zona di Ottana, è stata decisa dagli operai che da quattro mesi attendono il regolare pagamento dei salari. L'arcivescovo di Cagliari, monsignor Bonfiglioli, che nei giorni scorsi aveva espresso piena solidarietà ai lavoratori della Sardegna in lotta per l'occupazione e lo sviluppo, sarà oggi tra gli operai della Verochimica di Monastir. Un appello è stato lanciato dai parroci della provincia di Cagliari perché i fedeli dia vita, nei giorni di Pasqua, a una raccolta di fondi a favore delle famiglie dei lavoratori in lotta.

## Il 5 aprile giornata di lotta europea

ROMA — Occupazione e ripresa produttiva: questi gli obiettivi fondamentali della giornata di lotta europea indetta dalla Confederazione europea dei sindacati (CES) per il 5 aprile. Allo sciopero europeo parteciperanno oltre 30 milioni di lavoratori. I tempi e le modalità delle iniziative variano da Paese a Paese. In Italia, i metalmeccanici, i chimici, i tessili hanno già proclamato scioperi dalle 2 alle 4 ore. Altre categorie (edilizia, alimentare, commercio) hanno promesso iniziative nei grandi gruppi. In molte città (tra queste Roma, Milano, Torino, Bologna, Firenze, Brescia, Bari, Taranto, Cagliari) si svolgeranno manifestazioni. I disoccupati nell'Europa occidentale superano i sette milioni e le tendenze in atto fanno prevedere un aumento dei lavoratori non attivi. Gli obiettivi della giornata di lotta (è la prima volta che milioni di lavoratori partecipano, nei vari Paesi, alla stessa iniziativa) partono, quindi, proprio da questa situazione. La «piattaforma» più estesa così sintetizzata: 1) misure coerenti per il rilancio dell'economia puntando sulla piena occupazione; 2) maggiori investimenti pubblici, in particolare per la casa, l'assistenza sanitaria, l'ambiente; 3) interventi programmati nei settori in crisi: siderurgia, navalmeccanica, tessile, chimica; 4) impegno della CEE ad affrontare gli squilibri regionali, a partire dal Mezzogiorno; 5) coordinamento delle politiche economiche per rendere più sicura e senza inflazione la ripresa produttiva; 6) redistribuzione del tempo di lavoro. Questa «piattaforma» sarà presentata a tutti i governi nazionali e agli organismi sovranazionali, e prima del 7 aprile, la CES la illustrerà alla riunione dei capi tempo di lavoro prevista a Copenaghen. La federazione CGIL, CISL, UIL ha rivolto un appello particolare ai lavoratori emigrati.

Nadia Tarantini  
NELLA FOTO: una recente manifestazione di giovani della lega dei disoccupati

## In pericolo 40.000 q.li di zucchero

L'AQUILA — La Snam ha interrotto la fornitura del gas metano allo zuccherificio Sazza di Avezzano che risulta moroso nel pagamento della fornitura. 40 mila quintali di zucchero, per un valore di quasi due miliardi di lire, immagazzinati nei depositi dello stabilimento rischiano di deteriorarsi. Il metano, infatti, oltre che alla centrale termoelettrica della fabbrica, serve anche per far funzionare i condizionatori d'aria dei magazzini in cui viene conservato lo zucchero prima dell'imballaggio. L'umidità causata dal malfunzionamento di questi giorni potrebbe rovinare il prodotto. Della situazione si è subito interessato il consiglio di fabbrica che si è rivolto al presidente della Regione, Ricciardi. Questi è intervenuto presso la direzione milanese della Snam chiedendo che sia ripristinata la fornitura per il gas metano alla Sazza. Ancora ieri, però, il metano non era tornato nelle condutture. Intanto permane critica la situazione dello zuccherificio sul quale grava il pericolo di liquidazione minacciata dai proprietari, i principi Torlonia. Venerdì ci sono state due ore di sciopero delle maestranze per protestare contro tale eventualità, prevista, secondo i sindacati che hanno intervenuto al ministro dell'Agricoltura un telegramma, per l'assemblea del 4 aprile prossimo.

«Il sindacato è stato una specie di levatrice — osserva il segretario della FIM — per la stessa crescita politica. Ha in un certo senso sollecitato le forze politiche all'azione. Poi si è come ritirato, impariuto. L'assemblea dei delegati all'Eur ha dato una prima risposta in positivo, per la costruzione di una nuova strategia d'attacco. Ora bisogna farla camminare».

Bruno Ugolini

## Attenzione!

AI CENTRI DI

# aste

2 piani di arredamento della casa a prezzi incredibili

INGRESSO LIBERO - TRASPORTO E MONTAGGIO A DOMICILIO GRATIS - PARCHEGGIO ESPOSIZIONE: dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 19,30 - CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA E FESTIVI

Camere matr. 680.000	
Camere sing. 138.000	
Salotti letto 145.000	
Divani letto 100.000	
Specchi 20.000	
Soggiorni 370.000	
Salotti pelle 650.000	
Radio 8.900	

Registratori 25.000 - Cuffie 5.800 - Lucidatrici 24.000 - Orologi 7.000 - Cucine 130.000 - Armadi 65.000 - Mobiletti in stile

NESSUN AUMENTO VERRA' AGGIUNTO AI SUINDICATI PREZZI - VISITATECI

## Le vertenze aperte per le FS e gli aerei

# Nuovi scioperi nei trasporti se non si riprende a trattare

Le minacce degli «autonomi» - I sindacati confederali chiedono tempi brevi - Responsabilità non debolezza

ROMA — Nei giorni scorsi il ministro dei Trasporti, senatore Vittorio Colombo, ha incontrato i rappresentanti della Federazione trasporti CGIL, CISL, UIL e quelli dei sindacati ferroviari. Si è trattato di una prima presa di contatto servita, comunque, ai sindacati per ribadire l'urgenza di una ripresa delle trattative per le vertenze in sospeso, prima fra tutte quella dei ferroviari. C'è stato un formale assenso del ministro e un impegno a riprendere il confronto interrotto con l'apertura della crisi di governo, sulla base delle indicazioni contenute nel programma governativo. Il sen. Colombo non ha indicato date, si è limitato a prospettare tempi brevi. E' auspicabile — osservano i sindacati — che i tempi per l'avvio della nuova sessione negoziale siano veramente brevi. Se così non fosse, se dovessero passare ancora giorni e settimane senza un preciso impegno a rinviare il confronto dal punto in cui era stato interrotto, si renderebbe inevitabile, chiamare nuovamente la categoria alla lotta.

Le prove di responsabilità e di serietà fornite dai sindacati e dai lavoratori, coscienti della necessità di non creare inutili disagi a milioni di altri lavoratori, di cittadini utenti del servizio ferroviario e di dover contribuire non ad inasprire ma a ridurre la tensione nel paese, non possono essere interpretate come segno di debolezza. Sono al contrario una indicazione di forza e di saldo legame con le altre categorie e con il paese. Proprio per questo chiedono che la trattativa riprenda subito e con la volontà da parte del ministro di risolvere la vertenza che è di categoria, ma che investe problemi di fondo per tutta la società, quali appunto, la creazione di un servizio ferroviario efficiente, inserito in un sistema, profondamente riformato, di trasporti pubblici e collettivi. Ritardi nel riprendere il negoziato non giovano a nessuno. Rischiando, questo sì, di portare acqua al mulino di chi vuole introdurre ulteriori elementi di tensione nel paese. E' sintomatico quanto sta avvenendo in altro settore dei trasporti, quello aereo. La trattativa prosegue, con grandi difficoltà, ma ha offerto «spiragli» che potrebbero consentire di avviarsi verso una stretta risolutiva. Ebbene, a fronte del senso di responsabilità dimostrato dai sindacati confederali e dal l'ANPAC (l'associazione autonoma piloti) stanno altre or-

ganizzazioni minoritarie come l'ANPAV (assistenti di volo autonomi) che intendono sfruttare elementi di malcontento, che esistono, per creare situazioni di disagio nel servizio aereo con la preclusione di 48 ore di sciopero nel corso della settimana. Il fatto potrebbe non rimanere isolato. L'ANPAV ha infatti chiesto la solidarietà della Federazione autonoma dei trasporti diretta dal comandante Pellegrino che dovette abbandonare l'ANPAC dopo la esperienza dell'aquila selvaggia. E' naturalmente in questi tali appelli, non rimane sordo La FISAFS, la federazione autonoma dei ferroviari, quella della «locomotiva selvaggia», che ha già fatto sapere per bocca del suo segretario, Cassio Pietrangeli, che è possibile che si verifichino eventuali convergenze nelle azioni sindacali riprendendo, in tempi brevi, anche le agitazioni nelle ferrovie.

## Positive per la Confcoltivatori le norme sui fitti fondi rustici

ROMA — La Confederazione italiana coltivatori ha espresso un giudizio positivo per la sollecitudine con cui la commissione Agricoltura del Senato, in sede deliberante, ha approvato il disegno di legge che prevede norme transitorie nel pagamento dei canoni di affitto dei fondi rustici per l'annata agricola in corso e per le precedenti. L'approvazione del disegno di legge rende «altresì indilazionabile — sostiene la Confcoltivatori — l'approvazione della legge di modifica alle norme sull'affitto e la trasformazione della mezzadria e della colonia in affitto. Si potrà dare, così, una sistemazione definitiva all'annoso problema dei contratti